

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MNTE01000B

IST. TECNICO ECONOMICO TECN. MANTEGNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
MNTE01000B	
II A	Alto
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNTE01000B	0.6	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza all'interno dell'Istituto di alunni provenienti da un contesto socio-economico medio-basso e l'incidenza piuttosto elevata di studenti provenienti da paesi esteri ha agito da stimolo per ricercare attività di arricchimento curricolare adatte all'utenza. Numerosi sono gli aiuti, anche in termini economici, offerti agli studenti con disagi, inoltre vista l'impossibilità per alcune famiglie di offrire supporti culturali ai figli, la scuola ha colto l'opportunità di intervenire proponendo attività di arricchimento dell'offerta formativa in linea con tali esigenze. Rilevante a fini educativi è anche la volontà di insegnare agli alunni la convivenza civile e produttiva reciproche per una partecipazione futura positiva nella società	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del nostro istituto è di livello medio-basso. Tale situazione indubbiamente influenza le scelte relative all'offerta formativa della scuola in quanto è importante offrire attività economicamente sostenibili per le famiglie specialmente per quanto riguardano i soggiorni studio, viaggi di istruzione e corsi preparatori a certificazioni di competenze. La presenza di alunni appartenenti ad etnie diverse (circa il 7% della popolazione scolastica dell'istituto) impone un approccio al dialogo educativo tale che consenta la partecipazione e l'interazione di tutti gli studenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Comune e Provincia collaborano con progetti per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. E' da sempre attivo un progetto per l'integrazione degli alunni stranieri e per la loro alfabetizzazione. Recentemente con fondi regionali è attivo un progetto per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e l'orientamento. La scuola ha organizzato la propria offerta formativa in linea con queste esigenze ed inoltre partecipa a progetti di interazione tra scuola e azienda per creare un contatto utile al reperimento di posti di lavoro per gli studenti nel post-diploma. Attiva è anche la collaborazione con atenei localizzati in capoluoghi di provincia della regione o in regioni limitrofe per offrire un percorso di orientamento alla scelta universitaria. Camera di Commercio e Confindustria cercano di interagire con le strutture scolastiche per la creazione di un data base di aziende, enti, attività commerciali ecc. disponibili per percorsi di alternanza scuola-lavoro.	La Provincia di Mantova si presenta territorialmente piuttosto ampia ed è localizzata al confine con l'Emilia. Purtroppo non è dotata di soddisfacenti infrastrutture di collegamento stradale e ferroviario e quindi spesso resta isolata nel contesto regionale. Il tessuto economico, ancora per lo più agricolo, negli ultimi anni a causa della crisi economica, ha perso realtà industriali importanti e le attività del terziario ricoprono solo il 30% della realtà economica locale. In questo contesto numerosi sono gli immigrati che quindi aggravano la problematica della disoccupazione. In tale situazione si sostiene quotidianamente una battaglia contro la dispersione scolastica con una offerta formativa adeguata a fronteggiare il problema. La mancanza nella nostra città di facoltà universitarie di rilievo non ha favorito una evoluzione del tessuto socio-culturale ed inoltre gli studenti, terminate le scuole superiori, se desiderano proseguire gli studi devono lasciare il proprio ambiente e recarsi altrove.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	80	40,1	27,4
Situazione della scuola: MNTE01000B	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	38,0	52,8
	Totale adeguamento	66,7	62,0	46,9
Situazione della scuola: MNTE01000B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni, utilizzando finanziamenti pubblici, la Provincia ha provveduto ad una completa ristrutturazione dei tre plessi che attualmente sono a norma sia dal punto di vista della sicurezza sia per l'adeguamento degli impianti. Inoltre con risorse economiche provenienti dal MIUR, e in parte a disposizione della scuola, si è provveduto all'informatizzazione di tutti i locali con rete WI- FI ed al potenziamento delle tecnologie ad uso informatico (acquisto di LIM e di computer portatili per la realizzazione di laboratori e/o a disposizione degli studenti). L'ubicazione dell'Istituto nel centro storico ha sempre giocato a favore dell'immagine della scuola e consente un facile raggiungimento da parte degli studenti provenienti dalla città e dalla provincia. Recentemente, partecipando a bandi pubblici proposti da enti e fondazioni, la scuola è riuscita a finanziare attività integrative all'offerta formativa.</p>	<p>L'Istituto è localizzato in tre plessi, di cui due in edifici storici di epoca rinascimentale ubicati nel centro storico della città, mentre il terzo è un palazzo che risale ai primi decenni del secolo scorso ed è nato con destinazione ad uso scolastico. Per quanto riguarda la parte di scuola inserita nei primi due edifici, i vincoli storico-ambientali hanno da sempre costituito un limite nell'adeguamento all'uso scolastico degli ambienti (ad es. abbattimento delle barriere architettoniche, divieti di affissione permanenti ecc...). A causa dell'utilizzo di edifici non specificatamente destinati ad uso scolastico, non è disponibile un locale da adibire alle lezioni di scienze motorie che quindi devono essere svolte in palestre esterne. L'Istituto, come del resto tutte le scuole statali, non gode di particolari fonti di finanziamento pubblico che, peraltro, negli ultimi anni sono andate diminuendo e perciò vengono per lo più utilizzati i contributi versati facoltativamente dalle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNTE01000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNTE01000B	68	81,9	15	18,1	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.219	77,7	1.209	22,3	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNTE01000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNTE01000B	-	0,0	10	14,7	19	27,9	39	57,4	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	169	4,0	1.058	25,1	1.410	33,4	1.582	37,5	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNTE01000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNTE01000B	85,5	14,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNTE01000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNTE01000B	14	22,6	10	16,1	5	8,1	33	53,2
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: MNTE01000B	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	6,7	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,3	12	15,4
	Più di 5 anni	53,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: MNTE01000B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti dell'Istituto ha un'età superiore a 55 anni ed ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Nella maggior parte dei casi i docenti operano da molti anni nell'Istituto: ciò ha consentito alla scuola di avere a disposizione personale stabile che conosce in modo approfondito l'organizzazione della quale fa parte generalmente da molti anni.</p> <p>Un altro aspetto positivo è dato dalla possibilità per la scuola di poter contare sul lavoro di docenti con molti anni di esperienza e, in quanto tali, in grado di gestire eventuali conflitti tra le varie componenti della scuola offrendo soluzioni alle diverse criticità.</p> <p>I nuovi innesti determinati dall'organico potenziato creeranno un organico stabile ma di età ridotta.</p>	<p>L'età media dei docenti dell'Istituto può creare problemi per la necessità di sostituire il personale che più frequentemente è soggetto a malattie e/o per la necessità di assistere familiari di età molto avanzata. Inoltre la differenza di età tra discenti e docenti può portare a un divario tra le modalità di trasmissione del sapere e le modalità di apprendimento delle nuove generazioni. Tale aspetto è legato anche alla diversa formazione di base degli insegnanti rispetto a quella degli alunni indissolubilmente legata alle nuove tecnologie di comunicazione.</p> <p>I nuovi docenti dell'organico potenziato dovranno necessariamente andare incontro ad una fase training e di inserimento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNTE01000B	75,5	81,8	79,3	87,3	77,7	88,5	83,9	93,8
- Benchmark*								
MANTOVA	74,7	82,1	79,4	86,7	77,9	89,7	89,1	93,6
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNTE01000B	30,7	33,6	40,5	34,3	29,7	40,8	41,6	37,1
- Benchmark*								
MANTOVA	27,5	29,0	32,3	28,9	30,6	28,8	29,3	27,5
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MNTE01000 B	12,5	31,2	37,5	12,5	6,2	0,0	12,2	36,7	31,1	14,4	5,6	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	9,2	37,1	30,1	15,5	8,1	0,0	7,9	36,9	31,6	14,1	8,8	0,8
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MNTE01000 B	4,3	40,4	25,5	14,9	14,9	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
MANTOVA	3,4	21,9	35,2	23,7	15,3	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNTE01000B - Benchmark*	0,9	1,1	2,1	1,0	0,0
MANTOVA	1,0	0,9	1,7	1,3	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNTE01000B - Benchmark*	4,4	10,4	9,3	0,0	0,0
MANTOVA	3,9	2,2	2,6	1,5	0,7
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNTE01000B - Benchmark*	9,7	3,2	3,4	1,0	2,1
MANTOVA	5,4	2,6	1,6	1,8	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva si attesta intorno a 20%.</p> <p>Non risultano particolari squilibri tra le classi, se si eccettuano percentuali di poco superiori in prima e in terza attribuibili rispettivamente al passaggio tra scuole di ordini diversi e alla scelta di un nuovo indirizzo.</p> <p>La percentuale di ammessi alla classe successiva risulta in linea con le altre scuole del territorio, ma superiore alla media della Lombardia e dell'Italia. Più accentuata risulta la differenza tra le percentuali relative alla classe quarta.</p> <p>L'obiettivo della scuola è quello di garantire il successo formativo degli studenti e tutti gli interventi effettuati tendono a raggiungere tale scopo.</p> <p>Negli indirizzi Dirigenti di comunità e Periti Aziendali la fascia di voto conseguito all'esame di Stato più consistente si attesta tra 71-80, in percentuale più alta rispetto agli altri istituti presi in considerazione.</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore rispetto agli altri istituti nel biennio negli indirizzi Dirigenti di Comunità e Periti Aziendali.</p> <p>La percentuale di studenti che abbandona la scuola risulta in linea o leggermente inferiore rispetto agli altri istituti. In particolare, nell'indirizzo biologico non si rilevano casi di abbandono.</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in entrata risulta superiore nel biennio e inferiore nelle classi di triennio.</p> <p>Nessun trasferimento in uscita si registra al Biologico.</p>	<p>Gli studenti sospesi sono in percentuale più marcata rispetto alle altre scuole del territorio, della Lombardia e dell'Italia.</p> <p>I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle materie scientifiche e nella lingua inglese.</p> <p>Nell'indirizzo biologico, la fascia di voto conseguito all'esame di Stato più consistente si attesta tra 61-70, in percentuale più alta rispetto agli altri istituti presi in considerazione. Questa fascia di voto risulta inferiore rispetto a quella degli altri indirizzi della scuola, ma il confronto è stato fatto con i licei scientifici e non con istituti tecnici.</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore rispetto agli istituti nel biennio negli indirizzi Dirigenti di Comunità e Periti Aziendali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato che emerge dai grafici è attribuibile al lavoro di equipe svolto dai docenti dei consigli di classe. Essi hanno come priorità, non solo la trasmissione di contenuti, ma anche il benessere dello studente e la formazione del cittadino.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNTE01000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	56,9	↔	↔	↑	6,4	45,0	↓	↓	↔	0,6
MNTE01000B - II A	61,2	↑	↑	↑	8,0	46,4	↓	↓	↑	-2,6
MNTE01000B - II A	48,0	↓	↓	↓	0,2	45,1	↓	↓	↔	4,1
MNTE01000B - II A	58,4	↔	↔	↑	5,3	44,2	↓	↓	↔	-3,7
MNTE01000B - II B	54,3	↓	↓	↑	1,6	31,7	↓	↓	↓	-14,2
MNTE01000B - II B	58,9	↔	↑	↑	7,2	55,0	↔	↑	↑	10,2
MNTE01000B - II C	58,3	↔	↔	↑	6,4	47,0	↔	↔	↑	0,6
MNTE01000B - II C	57,5	↔	↔	↑	5,6	37,0	↓	↓	↓	-7,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNTE01000B - II A	0	2	4	6	8	5	4	2	1	8
MNTE01000B - II A	6	4	6	2	2	5	2	3	2	8
MNTE01000B - II A	1	4	5	7	7	5	8	3	1	7
MNTE01000B - II B	0	3	7	7	8	3	3	2	1	16
MNTE01000B - II B	0	7	3	1	4	7	4	2	1	0
MNTE01000B - II C	2	6	5	1	11	3	7	5	2	8
MNTE01000B - II C	3	1	1	6	4	6	5	0	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNTE01000B	8,3	18,8	21,5	20,8	30,6	23,8	23,1	11,9	7,0	34,3
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNTE01000B - Tecnico	12,1	87,9	15,1	84,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati conseguiti nelle prove standardizzate sono più alti rispetto alla media nazionale. Gli esiti sono abbastanza uniformi tra le varie classi e il risultato è ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni sono nella norma e non emergono variazioni di rilievo tra le diverse sezioni e gli indirizzi della scuola.	I risultati conseguiti nelle prove standardizzate sono lievemente inferiori invece in relazione a quelli della Lombardia e del Nord-Ovest, ad eccezione di due classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale . I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo o in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica non sembra concordare con quanto rilevato nella tabella 2.2.a. Durante l'a.s 2015/2016 sono state messe in atto strategie di rinforzo per le prove INVALSI, nello specifico della matematica, grazie all'ausilio della docente dell'organico potenziato. Tale opportunità è stata colta parzialmente dagli alunni (essendo attività non obbligatoria e pomeridiana).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha come priorità la formazione del cittadino e nella valutazione dell'alunno attribuisce notevole importanza ai rapporti interpersonali ed al rispetto delle regole. Obiettivo dei docenti è quello di trasmettere valori in linea con i principi costituzionali.</p> <p>Il voto di comportamento viene attribuito seguendo criteri di valutazione comuni ed indicati nel Piano dell'Offerta Formativa. Le competenze personali legate all'autonomia vengono valutate dai singoli docenti anche mediante griglie di osservazione del comportamento e servono per l'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta buono. Non emergono differenze significative tra classi, sezioni e indirizzi della scuola.</p>	<p>E' sempre auspicabile un annullamento dei casi di problematicità legati a comportamenti scorretti da parte dell'utenza.</p> <p>Le iniziative legate alla legalità potrebbero essere di sicuro incrementate.</p> <p>La scuola lascia in secondo piano l'importanza dell'Organo di Garanzia interno</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato deriva dall'osservazione sistematica da parte dei docenti che non rilevano casi particolarmente problematici se non in situazioni eccezionali. I procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti sono comunque presenti e riguardano principalmente situazioni di comportamento non corretto in classe, nei confronti dei compagni o dei docenti. L'ausilio dell'organico potenziato sta consentendo di mettere in atto strategie di riflessione e lavoro pomeridiano, nonché di educazione alla legalità

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MNTE01000B	42,4	42,4
46,2	MANTOVA	52,5
52,5	51,5	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNTE01000 B	75,0	25,0	0,0	46,2	30,8	23,1	50,0	30,0	20,0	81,2	12,5	6,2
- Benchmark*												
MANTOVA	86,4	12,3	1,3	58,9	28,5	12,5	71,1	22,9	6,0	78,9	12,9	8,2
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNTE01000 B	65,0	20,0	15,0	30,8	30,8	38,5	40,0	30,0	30,0	81,2	18,8	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	82,6	11,6	5,8	66,6	16,5	16,9	73,5	14,8	11,8	81,0	9,1	9,9
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MNTE01000B	42,9	57,1
MANTOVA	60,8	39,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNTE01000B	50,8	19,4
- Benchmark*		
MANTOVA	65,8	38,3
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNTE01000B	istituto tecnico	33,1	29,8	28,9	7,4	0,8	0,0
- Benchmark*							
MANTOVA		25,4	30,8	28,7	12,4	1,8	0,9
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
MNTE01000B	68,6		61,9		57,7	
- Benchmark*						
MANTOVA	47,5		49,6		39,3	
LOMBARDIA	47,4		46,0		38,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MNTE01000B	10,4	28,1	31,2	22,9	7,3	0,1	12,5	26,0	31,7	21,2	8,7	0,0	22,2	25,6	25,6	18,9	7,8	0,0
- Benchmark*																		
MANTOVA	15,7	21,0	29,8	23,3	10,3	0,0	17,2	22,7	27,6	20,0	12,5	0,0	17,4	23,2	27,4	24,9	7,1	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MNTE01000B	4,8	29,0	8,7	14,7	42,9	1,8	49,1	4,5	12,3	32,2	1,0	36,2	6,6	17,3	38,8
- Benchmark*															
MANTOVA	4,0	34,4	5,9	17,3	38,4	4,4	40,2	6,0	15,5	34,0	3,6	42,2	4,7	17,9	31,6
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MNTE01000B	0,4	10,8	88,7	1,5	6,0	92,5	1,0	8,2	90,8
- Benchmark*									
MANTOVA	4,4	17,7	77,9	7,9	14,4	77,8	7,9	19,2	72,9
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MNTE01000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNTE01000B	50,2	20,5	4,4	11,8	2,6	1,3	8,7	0,4
- Benchmark*								
MANTOVA	41,4	17,2	8,4	13,7	7,6	3,3	8,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MNTE01000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNTE01000B	59,6	16,3	3,9	8,1	1,5	1,2	9,3	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	43,3	15,0	11,7	9,9	6,0	3,8	10,1	0,2
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MNTE01000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNTE01000B	49,5	18,9	7,7	11,7	1,0	2,6	8,7	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	38,7	18,7	11,8	9,3	8,2	4,9	8,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle aree sanitaria e scientifica le percentuali degli studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU sono in linea con i valori degli altri istituti, mentre nell'area umanistica tale percentuale risulta di poco inferiore.</p> <p>La percentuale dei promossi al primo anno che hanno seguito il Consiglio Orientativo è in linea con gli altri istituti.</p> <p>Il numero di inserimenti nel mondo del lavoro risulta nettamente superiore (circa il 20% in più) rispetto alla media in tutti e tre gli anni considerati.</p> <p>Il tempo di attesa per il primo contratto risulta nella media tra i 3 mesi e i 24.</p> <p>La maggior parte di occupati si trova nel settore dei servizi con una percentuale superiore alla media.</p> <p>Circa la metà degli occupati, in percentuale superiore alla norma, svolge professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. La percentuale di impiegati è di poco superiore alla media. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione sono in linea con la media della Lombardia. Questa situazione si registra in tutti e tre gli anni considerati.</p>	<p>La percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati risulta inferiore del 10% circa rispetto a quelli degli altri istituti. Forse tale discrepanza è attribuibile al contesto socio economico di provenienza.</p> <p>Nell'area sociale la percentuale degli studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU risulta nettamente inferiore rispetto agli altri istituti.</p> <p>La percentuale relativa alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata risulta inferiore mediamente del 10% rispetto alle altre medie considerate.</p> <p>La percentuale dei promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo risulta inferiore rispetto alla media.</p> <p>Gli studenti iscritti al primo anno con una valutazione di 6 o 7 sono in percentuale maggiore rispetto alla media, mentre quelli con votazione superiore al 7 sono in percentuale decisamente inferiore.</p> <p>Una volta entrati nel mondo del lavoro, le tipologie di contratto risultano essere atipiche rispetto allo standard (tempo determinato, indeterminato o apprendistato) e ciò genera una certa instabilità lavorativa. Risultano nettamente inferiori alla media gli occupati nel settore industriale e agricolo.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p> 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante siano presenti indiscutibili aspetti positivi, è doveroso segnalare come l'accesso agli studi universitari, in determinati casi, risulti essere piuttosto difficoltoso. Lo stesso dicasi per il successo formativo in ambito accademico e misurabile con il numero di CFU. L'inserimento nel mondo del lavoro, nonostante il prezioso apporto da parte della scuola durante gli anni di alternanza, non è sempre soddisfacente. I contratti di lavoro proposti agli ex studenti spingono verso formule atipiche e generano quindi una certa instabilità. Lo stimolo alla prosecuzione degli studi, il successo formativo o in ambito lavorativo andrebbero analizzati e migliorati. La scuola sta operando fornendo all'utenza una formazione specifica aggiuntiva. Essa va al di là dell'attività obbligatoria, attivando corsi specifici sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Essi presentano una validità quinquennale e pertanto sono un valore aggiunto nel cv dell'ex studente in cerca di occupazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	45,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	45,5	37,9	40,3
Situazione della scuola: MNTE01000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MNTE01000B - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	72,7	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	23,1	26
Altro	No	0	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
La presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum risulta medio alta.
Risultano presenti i seguenti aspetti del curriculum: curriculum di scuola per italiano, matematica, lingua inglese, scienze e altre discipline.
Nel triennio si attivano progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono previsti: curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, profilo delle competenze in uscita, quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	54,5	36,9	36,3
Situazione della scuola: MNTE01000B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MNTE01000B - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	72,7	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	72,7	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,5	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	63,6	37,9	48,8
Altro	No	9,1	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono previste periodicamente riunioni di dipartimento come strutture di riferimento per la progettazione didattica. La programmazione avviene regolarmente per ambiti disciplinari e per classi parallele. Dai dati acquisiti risultano:utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, programmazione per classi parallele, per dipartimenti in continuita' verticale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono sistematicamente mediante il confronto nelle riunioni di dipartimento.</p>	<p>Non risulta generalizzata la prassi relativa ad una valutazione comune per le diverse discipline, la progettazione di percorsi per il recupero ed il potenziamento delle competenze. In seguito ad accorpamenti necessari per esigenze di organico (sempre più frequenti), è possibile riscontrare una certa differenza nella preparazione degli studenti ed i primi mesi vengono dedicati al livellamento ed omologazione delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MNTE01000B	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	21,5	19,7
Situazione della scuola: MNTE01000B	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: MNTE01000B		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Solo alcuni dipartimenti, ed in via sperimentale, propongono esempi di prove strutturate. In molti casi ci si limita alla somministrazione delle prove invalsi o la simulazione delle prove per l'Esame di Stato. Manca una standardizzazione delle prove strutturate nelle varie fasi. Durante l'a.s 2015/2016 sono state inserite gradualmente prove comuni in varie discipline. Gli esiti sono stati analizzati nelle riunioni dipartimentali.	Non è prevista alcuna prova strutturata se non quelle proposte da Enti esterni (Invalsi) o quelle predisposte per la preparazione e simulazione relative all'Esame di Stato. Non tutto il corpo docente condivide tale strategia e l'attuazione di prove comuni non è omogenea.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa la totalità degli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per alcuni ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

Per una valutazione completamente positiva manca una sperimentazione trasversale con prove strutturate. Tale trasversalità relativa alla programmazione, alle fasi di verifica ed all'elaborazione di griglie di valutazione comuni, andrebbe estesa a tutti i dipartimenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	62,6	50,6
	Orario ridotto	18,2	10,8	11,9
	Orario flessibile	9,1	26,7	37,5
Situazione della scuola: MNTE01000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MNTE01000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MNTE01000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	72,7	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario extrascolastico come spesso accade negli altri istituti. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avvengono in orario extra-curricolare e curricolare, come nella media degli altri istituti. La scuola individua figure di coordinamento e prevede un costante aggiornamento dei materiali da utilizzare negli spazi laboratoriali (compatibilmente con le risorse di cui dispone). La scuola è dotata di una biblioteca comune, di laboratori di informatica utilizzati da docenti di diverse discipline.	Ci sono difficoltà a fruire dei laboratori, poichè è mancato un adeguamento successivo alla riforma. Sarebbe opportuno un potenziamento dei supporti didattici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti stanno sperimentando modalita' didattiche innovative: didattica capovolta e CLIL. Tali attività prevedono la collaborazione tra docenti di classi parallele.	La spinta all'autoaggiornamento da parte dei docenti non è sempre molto forte. Spesso viene lasciata alle iniziative dei singoli. La scuola si attiva per corsi di formazione ma talvolta non soddisfano le aspettative. I limiti della dotazione finanziaria sono ingenti

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNTE01000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MNTE01000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52,2	53,1	53,2
Azioni costruttive	40	70	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	20	50,8	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MNTE01000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,5	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNTE01000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	25	21,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	38	45,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MNTE01000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,16	2,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,69	1,1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MNTE01000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,28	18,1	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNTE01000B	Istituto Tecnico	53,4	44,5	54,3	47,6
MANTOVA		64,2	54,1	67,4	66,1
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si preoccupa di trasmettere regole di comportamento anche mediante l'intervento di esperti della legalità. Non ci sono atti di vandalismo né azioni violente. In caso di comportamenti problematici si prevedono azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie in percentuale nettamente inferiore rispetto agli altri istituti.

La percentuale di studenti sospesi al primo anno risulta superiore alla media provinciale, ma inferiore a quella regionale e nazionale. Dal secondo anno la media è inferiore alle altre di riferimento.


Significativo rilevare che non si registrano provvedimenti di sospensione nel corso del triennio per cui le strategie adottate appaiono efficaci.

La percentuale di studenti entrati alla seconda ora nel mese di ottobre 2014 risulta decisamente inferiore rispetto alle medie. Anche le ore di assenza degli studenti risulta fortemente inferiore rispetto alle altre realtà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permangono comunque singoli casi di comportamento scorretto. Il CdC in ogni caso si attiva per portare a termine il dovuto procedimento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono costantemente utilizzati da tutte le classi. Alcuni docenti stanno sperimentando modalita' didattiche innovative per cercare nuove strategie di insegnamento. I vincoli orari determinano alcune sovrapposizioni nell'ambito laboratoriale.

Soprattutto nei laboratori gli studenti lavorano in gruppi, realizzando ricerche e progetti che presentano sul territorio in occasione di manifestazioni inerenti all'indirizzo di studio, riscuotendo sempre ampio successo.

Si sta lavorando al processo di rinnovamento delle strutture a disposizione, aderendo ai progetti PON. La concessione di eventuali finanziamenti rappresenterà un importante traguardo per l'Istituzione scolastica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	46,7	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	19,8	13,9
Situazione della scuola: MNTE01000B		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza regolarmente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva mediante interventi efficaci, condivisi da tutto il consiglio di classe che stila per ciascuno il Piano Educativo Individualizzato.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato e aggiornato con regolarità.</p> <p>Nel momento in cui un consiglio di classe individua un BES, attiva immediatamente interventi volti a ridurre lo svantaggio.</p> <p>La scuola si preoccupa di favorire l'integrazione linguistica mediante attività di vario genere e soprattutto percorsi di alfabetizzazione, con risultati soddisfacenti.</p> <p>La scuola pone particolare attenzione ai temi interculturali e organizza incontri con esperti delle varie culture.</p>	<p>Sarebbe auspicabile predisporre una formazione relativa alla normativa BES. Manca una figura stabile che si occupi di alfabetizzazione e si fa ricorso a strutture esterne</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNTE01000B	27	264
Totale Istituto	27	264
MANTOVA	8,6	66,7
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MNTE01000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	13,8	13
Sportello per il recupero	No	54,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	72,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	29,7	23,3
Altro	Si	27,3	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MNTE01000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,6	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,9	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I corsi di recupero organizzati dalla scuola risultano decisamente superiori rispetto a quelli attivati da altri istituti. Per quanto riguarda il potenziamento sono previsti: partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.</p> <p>La scuola si attiva in particolare per cercare di sostenere gli alunni nelle materie in cui incontrano maggiori difficoltà di apprendimento (quelle scientifiche) mediante recupero in itinere o in orario extrascolastico. Tali interventi avvengono in tutte le classi.</p> <p>L'utilizzo dell'organico potenziato in attività di rinforzo (sportello pomeridiano), nonché corsi di recupero sta offrendo all'utenza maggiori possibilità di recupero autogestite dagli studenti anche attraverso prenotazione autonoma.</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti avviene mediante prove di verifica.</p> <p>Gli alunni con particolari attitudini partecipano a gare a livello provinciale o regionale.</p>	<p>Lo stanziamento di maggiori fondi consentirebbe l'attivazione di ulteriori corsi anche durante l'anno scolastico, all'insorgere della specifica esigenza.</p> <p>L'attività di supporto ai BES (dva/dsa/bes), anche con l'avvicinarsi di docenti supplenti, è un processo in divenire. Sarebbe auspicabile la realizzazione di momenti di formazione ed aggiornamento</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiva costantemente per sostenere gli alunni nel loro percorso e per cercare di ridurre le situazioni di svantaggio, prevedendo, se necessario, una differenziazione dei percorsi didattici. Maggiori fondi consentirebbero l'attivazione di ulteriori percorsi di recupero, nonché una maggiore formazione per il personale preposto

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MNTE01000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	33,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	40	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,3	39,8	32,3
Altro	No	26,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ci si avvale di schede di raccordo volte a delineare il profilo in uscita degli studenti. In caso di eventuali criticita' si contatta il coordinatore della classe di provenienza. E' previsto al termine del primo quadrimestre il monitoraggio dei risultati raggiunti e un confronto con le competenze acquisite al termine della secondaria di primo grado.	Per la formazione delle classi non sono previsti incontri tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado di provenienza, anche difficolta' oggettive derivanti dal bacino di utenza che comprende anche comuni di provincie limitrofe. In generale mancano momenti di raccordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MNTE01000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	60	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	66,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	60	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,3	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	40	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	53,3	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,7	83,1	82,4
Altro	No	13,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento allo scopo di valorizzare le inclinazioni dei singoli, mediante attività che coinvolgono in particolare gli studenti del biennio, per guidarli ad una scelta consapevole del corso di studi del triennio. Tale attività prosegue nel triennio, anche mediante i momenti di alternanza scuola-lavoro, regolarmente previsti dal piano di studio. Opportunità fondamentale per conoscere le diverse realtà produttive e professionali del territorio e promuovere attività di collaborazione finalizzate al progressivo inserimento nel mondo del lavoro.

La scuola intende attivare proposte di formazione specifica, quali corsi di sicurezza sui luoghi di lavoro (attivato per la prima volta nell'a.s. 2015/2016) e corsi di primo soccorso (in previsione per l'a.s. 2016/2017).

La scuola fornisce un valido supporto nella scelta dell'indirizzo nel caso di proseguimento degli studi in ambito universitario. Inoltre, in caso di insuccesso, si preoccupa di sostenere la famiglia nell'individuazione di un percorso scolastico alternativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il successo in ambito lavorativo o in ambito universitario non è sempre apprezzabile. Una figura stabile di ascolto, orientamento e riorientamento potrebbe risultare utile al successo formativo dell'utenza.

E' necessario creare una continuità nel percorso formativo appena attivato.

L'attività di preparazione ai test universitari non è stata attivata durante l'a.s 2015/2016 per indisponibilità del docente. Si auspica che tale progettualità vada in porto durante il prossimo anno scolastico

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La scuola realizza diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle universita'. La scuola realizza iniziative di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. Tale struttura, anche se ben avviata, andrebbe affinata nell'ottica di un maggior successo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto oltre ad individuare delle priorità a livello istituzionale ha l'obiettivo di formare i giovani a diventare consapevoli cittadini del futuro stimolando in loro il piacere della scoperta in un ambiente ricco di attività tese a sviluppare competenze professionali coerenti con le richieste della società. In tal modo potranno formare la propria identità nel contesto sociale.	La missione dell'Istituto è chiara e stabilisce delle priorità che sono state individuate da una apposita commissione di docenti e poi condivise con tutto il collegio. Tale condivisione non è, però, avvenuta con le altre componenti scolastiche (personale ATA) e con gli utenti che possono analizzare l'offerta formativa della scuola nel sito internet. Gli strumenti di condivisione non ci consentono di avere un riscontro circa la fruibilità delle informazioni offerte e gli eventuali pareri dei destinatari.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto, deliberate dal collegio Docenti, in genere vengono seguite nella loro attuazione da apposite commissioni di docenti o da Funzioni strumentali. Durante l'anno, in occasioni di riunioni del Collegio, i gruppi relazionano circa l'avanzamento delle iniziative e ciò consente di intervenire con eventuali azioni correttive qualora le situazioni lo richiedano. E' importante sottolineare che per interventi rilevanti l'istituto non sente solo il parere dei docenti, ma anche di studenti e genitori che fanno parte del Consiglio di Istituto e possono a loro volta raccogliere informazioni e proposte.	Durante i Collegi Docenti vengono individuate le azioni da intraprendere necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che l'istituto si propone e a seguito di tali proposte il Consiglio d'Istituto, stabilendo delle priorità, provvede a deliberare le azioni da intraprendere. Indubbiamente il perseguimento delle proposte è seguito dal Dirigente Scolastico e dal DSGA però non abbiamo dei sistemi oggettivi di monitoraggio dell'avanzamento delle attività e dei relativi tempi di attuazione che spesso sono legati alle disponibilità finanziarie dell'istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MNTE01000B		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNTE01000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,81	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,19	21,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNTE01000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,33	84,67	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MNTE01000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	65,38	71,5	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNTE01000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,12	36,66	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNTE01000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,29	34,14	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	13,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	40	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	20	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	73,3	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	46,7	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,3	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	60	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	13,3	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,7	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	20	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	46,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	36	37,8
I singoli insegnanti	Si	6,7	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,3	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	46,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	6,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	80	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	6,7	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	40	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNTE01000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	6,7	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	53,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	13,3	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MNTE01000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,19	33,5	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,66	7,7	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,46	49,7	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	40,68	14,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'individuazione di funzioni strumentali a cui affidare il perseguimento di progetti ritenuti prioritari per l'istituto comporta indubbiamente una chiara individuazione delle responsabilità. Inoltre sia durante l'anno scolastico, sia con la rendicontazione finale, queste figure condividono l'andamento dei lavori con il collegio che può dare indicazioni per eventuali azioni correttive. Spesso per conseguire i risultati attesi vengono coinvolti anche componenti del personale ATA che a loro volta sono incaricati con un apposito mansionario. E' indubbiamente necessaria una attiva collaborazione di tutto il personale che cooperata al di là della corresponsione di un compenso adeguato.	All'interno dell'Istituto e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. In base a quanto previsto dal contratto integrativo e dalle decisioni collegiali per le attività ritenute prioritarie sia per la didattica sia per l'organizzazione della scuola sono affidate a funzioni strumentali che devono perseguire annualmente determinate finalità che vengono poi rendicontate nel collegio docenti di fine anno scolastico. Tali soggetti condividono le loro responsabilità con un gruppo di lavoro (commissione), indubbiamente le limitate risorse economiche non consentono di retribuire adeguatamente gruppi di lavoro numerosi e perciò i compiti vengono svolti da gruppi ristretti. In particolar modo occorre tenere da parte risorse economiche per le assenze degli insegnanti – maggiormente quelle brevi e saltuarie – che oltre ad arrecare un danno agli studenti, creano difficoltà organizzative alla scuola, che deve prendere misure tempestive per coprire le ore di lezione scoperte.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNTE01000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	13,73	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNTE01000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6646,86	8906,8	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNTE01000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	206,83	136,32	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNTE01000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,78	27,16	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNTE01000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	13,3	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	1	33,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	20	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	23,8	17,6
Sport	0	6,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20	20,6	20,6
Altri argomenti	0	46,7	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MNTE01000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MNTE01000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,12	48,6	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNTE01000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNTE01000B
Progetto 1	Avvicina gli studenti alla lettura sviluppando il piacere alla stessa, abituandoli anche all'approfondimento e potenziando le abilità linguistiche.
Progetto 2	Si punta al potenziamento delle competenze linguistiche e al conseguimento di certificazioni spendibili nel proseguimento degli studi e o nel mondo del lavoro.
Progetto 3	Il successo formativo passa attraverso un orientamento efficace sia in entrata che per gli studenti in uscita.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	26,7	16	19
	Alto coinvolgimento	46,7	56,7	51,6
Situazione della scuola: MNTE01000B		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola desidera potenziare la progettazione e la didattica piuttosto che le attività amministrative e gestionali con lo scopo di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori ritenuti prioritari, evidenziando una prospettiva strategica. Infatti la numerosità dei progetti di una scuola non rappresenta in sé un elemento di qualità: scuole che hanno una grande mole di progetti rischiano di disperdere le loro energie in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale.</p> <p>Quindi una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>Per l'istituto è fondamentale investire in progetti ritenuti strategici o prioritari anche se purtroppo accade che l'incidenza di ricaduta sui singoli alunni non sia del tutto soddisfacente in quanto le risorse a disposizione non consentono di arrivare a coprirne tutte le necessità. Inoltre quello che rimane da spendere per le altre spese legate ai progetti, come l'acquisto di materiali e strumenti, consulenze esterne, ecc. risulta insufficiente</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati sebbene le modalita' utilizzate non siano strutturate e solo parzialmente strategiche. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNTE01000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNTE01000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	26,7	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	13,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,7	2,6	1,2
Orientamento	0	6,7	1,7	1,2
Altro	0	20	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MNTE01000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,67	24,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MNTE01000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	108,42	70,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNTE01000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,47	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove iniziative formative, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola si è per lo più lavorato relativamente alle nuove tecnologie, all'orientamento post diploma degli studenti e sui bisogni educativi speciali. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici e lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente specialmente per il raggiungimento di obiettivi trasversali nelle varie discipline. Relativamente alle tematiche affrontate le ricadute nell'attività ordinaria della scuola hanno dato buoni esiti e senz'altro migliorato l'organizzazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur promuovendo attività di formazione la scuola con le proprie risorse economiche non riesce ad organizzare corsi per la formazione o l'aggiornamento in ambiti specifici. I corsi svolti e ancora operativi sono realizzati con fondi provenienti dal Miur o altre fonti. Sarebbe auspicabile una maggiore frequenza e continuità di tali attività e un potenziamento dei contatti e confronti con le realtà che ci circondano per avere una migliore ricaduta sui rapporti quotidiani con l'utenza. Indubbiamente utile e da potenziare il gruppo di lavoro e la collaborazione tra pari.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che condividono le abilità acquisite, a seguito di corsi frequentati, tenendo a loro volta corsi interni. Apposite commissioni operano per il miglioramento organizzativo e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola la suddivisione degli incarichi avviene per quanto riguarda la gestione organizzativa delle diverse compagini, ma non avviene per lo svolgimento di attività curricolari. Spesso i docenti si organizzano in gruppi di lavoro a livello di dipartimento per condividere obiettivi comuni alla materia. Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione, specialmente per alcune tematiche, tra docenti con esperienze diverse e necessità curricolari diverse.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNTE01000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	26,7	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	20	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20	21,5	22,8
Accoglienza	Si	93,3	81,1	76,4
Orientamento	Si	100	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	73,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	93,3	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,7	31,1	35,9
Continuita'	No	46,7	30,2	41,5
Inclusione	Si	86,7	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: MNTE01000B		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNTE01000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	1,7	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,6	2,2	2,9
Accoglienza	8	9,9	9,3	9,5
Orientamento	5	9,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	5,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	5,1
Continuita'	0	3,8	2,4	4
Inclusione	28	6,5	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti, gruppi per lo sviluppo di tematiche ecc..) che producono materiali o esiti utili all'organizzazione e all'andamento dell'Istituto. Vengono messi a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali adeguati ed al termine dei lavori avviene la condivisione con il collegio e attraverso il sito della scuola anche con gli utenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro operano autonomamente e la condivisione delle tematiche avviene a consuntivo attraverso gli strumenti di comunicazione: sito della scuola, mail ecc.. che non sempre sono pienamente efficaci e richiedono una certa tempistica. I criteri scelti per l'analisi di alcune tematiche andrebbero meglio individuati per una maggiore fruibilità degli esiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto promuove iniziative formative per i docenti anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici e per il confronto professionale tra colleghi che avviene però solo in concomitanza con riunioni di dipartimento o consigli di classe. Comunque la scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. L'utenza e le famiglie andrebbero coinvolte maggiormente

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	40	37,5	23
Situazione della scuola: MNTE01000B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	40	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MNTE01000B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	13,3	12	8,2
	Media apertura	13,3	17,7	14,2
	Alta apertura	53,3	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MNTE01000B	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNTE01000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	53,3	65,1	48,7
Regione	1	53,3	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	60	20,9	19,2
Unione Europea	0	6,7	4,1	13,7
Contributi da privati	0	20	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	33,3	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNTE01000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	93,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	8,7	10,5
Altro	0	26,7	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MNTE01000B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	53,3	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	26,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,7	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	13,3	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	11,9	12,4
Orientamento	0	53,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	40	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	33,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	9,6	10
Situazione della scuola: MNTE01000B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNTE01000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	60	43,3	40,4
Universita'	Si	86,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	20	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	46,7	41	46,8
Soggetti privati	Si	60	64	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	73,3	61,6	56,9
Autonomie locali	No	66,7	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	53,3	42,7	42,7
ASL	Si	46,7	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	13,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNTE01000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	73,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MNTE01000B				X
MANTOVA		17,0		82,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	6,7	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	41	19,9
Situazione della scuola: MNTE01000B %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MNTE01000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	25,14	23,7	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni del mondo istituzionale e imprenditoriale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa attraverso il coordinamento con le attività didattiche. L'istituto e'coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti in un'ottica di alternanza scuola-lavoro e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	Le attività svolte in collaborazione con altri soggetti presenti nel territorio può essere potenziata attraverso una più intensa attività di coordinamento di tutte le componenti della scuola oltre che dei soggetti che, a vario titolo, vengono sollecitati a partecipare alle attività scolastiche ed extrascolastiche. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNTE01000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,40	11,1	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,8	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: MNTE01000B		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNTE01000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNTE01000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	84,20	69,2	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	15,2	15,6
Situazione della scuola: MNTE01000B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola informa i genitori delle attività scolastiche e di quelle extrascolastiche principalmente attraverso il registro elettronico che si è rivelato lo strumento fondamentale di comunicazione nei confronti delle famiglie. All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscrivono il Patto di corresponsabilità che è stato approvato sia dai docenti (nell'ambito del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto) sia dagli alunni e dai genitori (attraverso le relative componenti nell'ambito del Consiglio d'Istituto). Inoltre all'inizio dell'anno scolastico tutte le componenti della scuola si impegnano a rispettare il Regolamento d'Istituto approvato da tutti i soggetti della scuola, ivi inclusi i rappresentanti dei genitori e degli studenti.	Il coinvolgimento delle famiglie spesso presenta difficoltà dovute ai ritmi di lavoro dei genitori spesso impegnati in turni e impossibilitati a scegliere lavori diversi più adatti alla vita familiare (la nostra provincia è stata colpita dalla crisi economica che ha portato alla chiusura di aziende di notevoli dimensioni rendendo ancor più grave la situazione occupazionale). Inoltre si evidenziano le difficoltà dovute ad una maggiore fragilità delle famiglie (separazioni, divorzi, nuove forme di convivenza) che moltiplicano i soggetti della "famiglia" intesa in senso lato ma rendono spesso difficile la comunicazione con soggetti che siano realmente significativi e costanti nell'educazione degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è basato sulle esperienze poste in atto soprattutto negli ultimi anni in cui la scuola ha posto in essere attività di coinvolgimento delle famiglie a partire dagli incontri di Scuola -Aperta. Inoltre la scuola ha intrapreso esperienze formative coordinando le sue attività con aziende pubbliche e private, organizzando stage e promuovendo l'alternanza scuola-lavoro degli alunni nell'ambito di enti, istituzioni e imprese radicate nel territorio. Tali esperienze hanno visto il coinvolgimento di esperti che hanno presentato in ambito scolastico le loro esperienze maturate nel contesto socio-economico territoriale di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Mission estratta dal POF dell'istituto	mission.pdf
--	-------------

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rendere consapevoli i nuovi studenti circa la scelta effettuata; migliorare orientamento e riorientamento; imparare ad imparare: metodo di studio	Successo formativo: Migliori voti Esame di Stato. In subordine: riduzione debiti o bocciati a giugno -10% medio nel triennio 15-18 (rif. 14/15)
		Riduzione della variabilità dei voti e delle competenze acquisite fra classi parallele	Attivazione sperimentale di programmazione comune ove mancante, prove comuni e criteri di valutazione comuni nelle fasi di verifica comuni
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Miglioramento professionalità acquisita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro: alternanza scuola-lavoro, orientamento in uscita, formazione	Aumentare la percentuale di alunni inseriti nel mondo del lavoro al termine degli studi (attivazione corsi specifici-valore aggiunto)
		Miglioramento delle competenze acquisite per favorire l'inserimento in ambito universitario: preparazione ai test d'ingresso e successo formativo	Aumentare la percentuale di alunni che decidono di proseguire gli studi in ambito universitario e conseguente successo formativo (maggiori CFU)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una corretta programmazione trasversale in ambito dipartimentale, nonché l'elaborazione di prove comuni con griglie di valutazione comune, oltre a livellare verso l'alto la preparazione degli alunni, consentono una maggiore facilità di inserimento in caso di formazione di nuove classi dovute a riduzioni di organico. Dedicare meno tempo alla riduzione delle disparità consentirà ai docenti di procedere in modo più spedito nella programmazione disciplinare. Strategie di tutoraggio, supporto allo studio ed al metodo di studio, l'istituzione di progetti di supporto all'interno del gruppo dei pari (tra studenti) nelle ore pomeridiane con un docente supervisore favoriranno sicuramente il successo formativo degli alunni. Un buon orientamento ed un corretto riorientamento consentiranno all'utenza di non perdere uno o più anni scolastici. L'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in ambito universitario non sempre hanno prodotto esiti soddisfacenti. SI lavorerà sulla formazione come valore aggiunto da spendere all'esterno (corso specifico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e/o formazione primo soccorso). Interventi mirati in fase di alternanza scuola-lavoro, orientamento in uscita e momenti di supporto per la preparazione al futuro percorso accademico ambiscono ad aumentare il successo nella sezione "risultati a distanza".

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	I Dipartimenti elaborano criteri di valutazione disciplinari comuni e prove strutturate per classi parallele.
		I Dipartimenti producono una Programmazione comune nella quale non vanno esplicitati i singoli argomenti ma le linee comuni di intervento formativo
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Rendere consapevole l'utenza circa la scelta effettuata: orientamento e riorientamento; consapevolezza circa il metodo di studio, supporto allo studio
		Miglioramento relazioni con imprese ed Enti: favorire l'inserimento lavorativo degli ex studenti (alternanza scuola lavoro come attività didattica)
		Favorire l'accesso alle facoltà universitarie ed il successo formativo universitario: preparazione mirata test d'accesso e orientamento al mondo univ.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attivazione di strategie per rendere maggiormente consapevole l'utenza circa la scelta effettuata o da effettuare. Attività di supporto allo studio tramite il gruppo dei pari ed una figura eventualmente richieste nell'organico del potenziamento. I Dipartimenti disciplinari vengono convocati a partire dall'inizio di settembre 2015, per una serie di incontri ravvicinati, con il compito di produrre una reale Programmazione comune per tutte le classi in tutte le discipline e di elaborare criteri di valutazione disciplinari comuni e condivisi e prove strutturate per classi parallele. Le classi alle quali somministrare le prove comuni saranno deliberate all'interno dei Dipartimenti (doverosa una fase training di sperimentazione). Il risultato del lavoro dei dipartimenti viene proposto in una seduta del collegio dei docenti dal mese di ottobre in poi ed assunto dal Collegio. Per quanto riguarda il potenziamento dell'incisività delle azioni di alternanza scuola-lavoro ed orientamento universitario, attingendo all'organico funzionale/autonomia verranno predisposti progetti mirati.